

11/06/2010

Corriere del Mezzogiorno

L'evento agli Scavi di Pompei Muti inaugura Teatro e NapLEst

È rinato il Teatro Grande di Pompei, dopo decenni di abbandono e degrado. Ad inaugurarlo, un concerto dell'Orchestra giovanile Cherubini, diretta da Riccardo Muti (nella foto). Tutto esaurito per l'evento. Il maestro, di origini napoletane, è stato il testimonial di NapLEst, l'iniziativa che ha raccolto diciotto progetti imprenditoriali per il rilancio dell'area orientale di Napoli.

A PAGINA 8

Economia

L'evento La sindaca benedice «NapLEst», il progetto per il rilancio dell'area orientale

Iervolino: per fortuna non ci sono solo imprenditori «piagnoni»

Faraone Mennella lancia il braccialetto per l'Italia unita

NAPOLI — Puoi toccarlo con mano NapLEst, vedere i piani del progetto, l'idea che diventa occupazione di spazio fisico. Si fonda sulla sinergia tra 16 imprenditori e un investimento privato pari a 2,3 miliardi di euro. L'iniziativa che ha lo scopo di cambiare il volto dell'area orientale di Napoli, una delle zone maggiormente svantaggiate della città. È una iniziativa napoletana e, più in generale, di un Sud che mira ad una Italia unita. Il messaggio politico è legato ad un braccialettino in raso tricolore che ogni invitato al vernissage di NapLEst ha annodato al polso o appiattito al fianco della giacca. Mariù Faraone Mennella, costruttrice e presidente del comitato promotore di NapLEst l'ha legato al polso destro e spuntato dalla manica del tailleur-pantalone grigio lucido. «È un gesto che mi-

ra all'unità del Paese, perché c'è una Lega che, se è vero che governa bene, tende a dividere la nazione. Noi siamo per la coesione sociale e politica».

NapLEst è ufficialmente partito ieri, dopo la presentazione al cantiere Brin 69. «Sono risorse per il 95% private — ha detto Faraone Mennella —. Non siamo una lobby, ma abbiamo la necessità di mettere a fattor comune iniziative diverse per il rilancio di questa parte della città». Fra i piloni degli ex capannoni Meccfond erano i tanti a sfidare un sole messicano. L'area interessata è quella inscritta nei quartieri di Barra, Ponticelli, Poggioreale e San Giovanni a Teduccio. Dei progetti presentati, quello del centro commerciale Auchan è già completato, altri cinque saranno conclusi entro il 2013 e i restanti entro il 2015, ad eccezione

dell'intervento dell'area Q8, il cui termine è previsto entro il 2020. Progetti che prevedono la creazione di infrastrutture, centri commerciali, ma anche tanto verde. È previsto un parco perfettamente attrezzato di 90 ettari, pari a circa nove volte la Villa comunale. I cantieri daranno lavoro a 25 mila addetti per tre anni, a pieno regime le iniziative imprenditoriali offriranno impieghi per 28 mila persone. «Se tra le aziende e le istituzioni si instaura una logica di rete, allora parliamo col piede giusto — ha dichiarato la sindaca Rosa Russo Iervolino. Questo ci dimostra che in città ci sono imprenditori che sanno solo piangere e altri, come Faraone Mennella e Ambrogio Prezioso che hanno il coraggio di scommettere e investire per risolvere le sorti della città. Certo, siamo in pre-

senza di una zona in cui, tuttavia, si devono fare i conti con la bonifica del territorio, dove per anni hanno lavorato aziende petrolifere. Qui, rispetto a Bagnoli, siamo meno inquinati, perché le aziende petrolifere si sono mosse anche in proprio e non hanno scaricato sullo Stato le opere di disinquinamento».

La Camera di commercio di Napoli sarà vicina agli imprenditori, in prima linea per il rilancio di Napoli est per realizzare «qualcosa di concreto, per fare impresa reale» ha annunciato il presidente Maurizio Maddaloni. «Quartieri come Barra, Ponticelli, San Giovanni, Poggioreale, un terzo dell'intera città — La proclamato il presidente della Provincia Luigi Cesaro — sono considerati luoghi dove fino ad oggi era considerato meglio non in-



vestire. Questa iniziativa dimostra come si può rigenerare un'area metropolitana». Al progetto giunge anche il plauso del maestro Riccardo Muti (per NapLEst ha tenuto un concerto inaugurale del Teatro Grande di Pompei con l'Orchestra giovanile Cherubini): «Ammiro — ha detto — lo sforzo di quanti hanno deciso di investire a Napoli, la mia città».

Patrizio Mannu

Tricolore
Nel tondo il braccialetto tricolore che tutti gli invitati alla presentazione di NapLEst hanno annodato al polso o appiattito sulla giacca. Per Mariù Faraone Mennella, presidente del comitato promotore, è il «segnale di un'Italia che deve rimanere unita, a fronte di una Lega che ha voglia di soaccare»

11/06/2010

Corriere del Mezzogiorno